

COMUNICATO STAMPA

MILANO 22 MAGGIO 2025

## Arte che cura. L'Ospite

22 maggio - 30 giugno 2025

**Un progetto di ASST Niguarda di Milano, Pinacoteca di Brera con Arcidiocesi di Milano per portare opere d'arte in luoghi di sofferenza vede come prima scelta la "Madonna del velo" attribuita dagli studiosi a Giovanni Battista Salvi, detto il Sassoferrato, copia di un dipinto di Raffaello.**

Prende avvio negli spazi dell'Ospedale Niguarda di Milano il primo appuntamento di un progetto di cura attraverso l'Arte, che è esito di un accordo di valorizzazione siglato 2024 tra La Fondazione Ospedale Niguarda con la Pinacoteca di Brera. Il progetto culturale **"L'Arte che cura"** intende portare opere d'arte in luoghi di sofferenza, dove la riflessione sui valori importanti della vita è più profonda. L'obiettivo è quello di dare sollievo e conforto ai malati per sostenerli nel loro percorso di cura. L'iniziativa vuole essere anche un segno tangibile di vicinanza, attraverso la bellezza, anche per la comunità sanitaria.

Per la prima volta, nel Blocco Sud dell'Ospedale Niguarda, sarà presente **L'Ospite**, un'opera d'arte proveniente dalla collezione della Pinacoteca di Brera e conservata presso la Quadreria Arcivescovile di Milano. Seguiranno altre esposizioni di opere provenienti dalla collezione Braidense, che potranno essere fruite dai pazienti e dai dipendenti dell'Ospedale per sostenere il rapporto fra arte-terapia-cura e per sostenere la comunità sanitaria attraverso progetti socioculturali. La necessità di un approccio sempre più umano alla cura passa anche attraverso la fruizione del bello. In questa luce l'arte-terapia, già da tempo inserita nei percorsi dell'Ospedale Niguarda, è ritenuta dagli studi di settore un fondamentale supporto alla sofferenza, alla guarigione e un fattore positivo, sia per i pazienti e sia per chi si occupa quotidianamente di accudirli e curarli.

Per questo motivo, per la Fondazione Niguarda è stata scelta una sacra famiglia.

Il dipinto è una copia di un'opera di Raffaello, realizzata tra il 1511 e il 1512 per la Chiesa di Santa Maria del Popolo a Roma. Gli studiosi non hanno ancora definito con certezza chi ne sia l'autore. Le tesi più accreditate lo identificano in **Giovanni Battista Salvi, detto il Sassoferrato**. Copia di Raffaello, l'opera è la **"Madonna del velo"**, datata 1635 circa.

Nel dipinto Maria, in primo piano, solleva un velo. Il figlio reagisce al suo gesto. A destra, Giuseppe li osserva. Il velo, con il suo movimento, è un dettaglio prezioso. Dona movimento alla composizione e, al tempo stesso, richiama alla nostra mente il sudario e la Passione di Cristo. Lo sfondo è scuro. Questa scelta dell'artista mette in risalto i colori intensi della veste della Vergine e il candore dei tessuti. I giochi di luce seguono i corpi e rendono il velo ancora più leggero e quasi impalpabile. L'autore richiama le atmosfere dei dipinti di Leonardo da Vinci e, assieme, la familiarità e l'intimità tipiche di Raffaello.

*"Il tema in questo contesto di cura e la scelta della sua esposizione nel mese mariano sottolinea ancor di più il valore simbolico di sollievo e di riflessione sui valori importanti della vita, sugli affetti, sulla famiglia e sull'amore materno in un ambiente di sofferenza e di cura come quello ospedaliero"* dichiara **Angelo Crespi, direttore della Pinacoteca di Brera**.

2

*"Nel 1940, pochi mesi dopo la sua inaugurazione, Niguarda era già noto come 'La città dell'Arte': perché accanto ai servizi di assistenza e cura era anche un luogo di cultura, capace di esporre una collezione di opere d'arte di rilievo - spiega **Alberto Zoli, presidente della Fondazione Ospedale Niguarda e Direttore Generale ASST Grande Ospedale Niguarda** - Il nostro legame con l'arte continua ancora oggi e si rafforza anche grazie al nostro approccio One Health: la salute oggi non è più "solo" curare le persone, ma è anche curare il luogo in cui vivono e lavorano, l'aria che respirano, le interazioni che hanno con le altre specie, così come promuovere la prevenzione e la sostenibilità. In tutto questo è dedicata grande attenzione ai luoghi fisici come vero e proprio veicolo di salute: con la loro salubrità, ma anche con la loro 'bellezza' e l'interconnessione con la pittura, la scultura, la musica. La collaborazione con la Pinacoteca non poteva che realizzarsi in uno dei nostri Padiglioni".*

*"L'arrivo dell'opera dalla Pinacoteca di Brera è un'altra iniziativa della Fondazione Ospedale Niguarda che in poco meno di due anni ha raggiunto importanti traguardi e sviluppato tanti progetti in favore dei pazienti di ASST Ospedale Niguarda - dichiara **Riccardo Bertolini, Segretario della Fondazione Ospedale Niguarda** - Le prossime iniziative saranno la cena*

| Pinacoteca  
• di Brera

| Palazzo  
• Citterio

| Biblioteca Nazionale  
• Braidense

*di raccolta fondi per il progetto "Sport per Crescere" il prossimo 23 giugno presso il Centro Ippico "Vittorio Di Capua" all'interno dell'Ospedale e la serata al Teatro alla Scala il 30 marzo 2026, solo per citarne alcune. Prosegue inoltre la campagna per la donazione del 5x1000".*

Tutte le informazioni e gli aggiornamenti su  
[www.fondazioneospedaleniguarda.it](http://www.fondazioneospedaleniguarda.it)

**Ufficio stampa**

**Pinacoteca di Brera e Biblioteca Nazionale Braidense**

Antonella Fiori cell: +39 347 2526982

[ufficio.stampa@pinotecabrera.org](mailto:ufficio.stampa@pinotecabrera.org)

Pinacoteca  
di Brera

Palazzo  
Citterio

Biblioteca Nazionale  
Braidense

SELEZIONE IMMAGINI  
PER LA STAMPA



1.  
*Madonna del velo.*  
*Madonna con Bambino*  
*e San Giuseppe*  
Salvi Giovanni Battista  
Detto Sassoferato (attribuito)  
sec. XVII

## PINACOTECA DI BRERA

**Museo di statura internazionale, la Pinacoteca di Brera nacque a fianco dell'Accademia di Belle Arti, voluta da Maria Teresa d'Austria nel 1776, con finalità didattiche. Doveva infatti costituire una collezione di opere esemplari, destinate alla formazione degli studenti.**

La Pinacoteca di Brera, gioiello nel cuore di Milano, si trova al primo piano del Palazzo di Brera ed è costituita da 38 sale affacciate sul Cortile d'Onore. La sua collezione, che conta più di 600 opere esposte e altrettante custodite nei depositi, offre una panoramica sulla pittura italiana a partire dal XIII fino al XIX secolo, integrando al patrimonio originario donazioni e acquisizioni successive.

La Pinacoteca fu ufficialmente istituita nel 1809, per volontà di Napoleone Bonaparte. Già dal 1776, a fianco dell'Accademia di Belle Arti fondata dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria, era presente un primo eterogeneo corpus di opere esemplari, destinate alla formazione degli studenti. Quando Milano divenne capitale del Regno d'Italia, la raccolta si trasformò in un museo dedicato ai quadri più significativi provenienti dai territori conquistati dalle armate francesi. Brera, a differenza di altri importanti musei italiani, non nasce quindi dal collezionismo privato dell'aristocrazia, ma da quello politico e di Stato. Il 15 agosto 1809 furono inaugurati i quattro "saloni napoleonici", oggi dominati dall'imponente gesso di Antonio Canova raffigurante Napoleone come Marte pacificatore. Negli anni seguenti, anche in virtù della soppressione di numerosi ordini religiosi, confluirono nella Pinacoteca i dipinti requisiti da chiese e conventi lombardi: ciò spiega la prevalenza nelle sue raccolte dei dipinti sacri, spesso di grande formato, e conferisce al museo una fisionomia peculiare solo parzialmente attenuata dalle successive acquisizioni.

| Pinacoteca  
● di Brera

| Palazzo  
● Citterio

| Biblioteca Nazionale  
● Braidense

UFFICIO STAMPA, INFORMAZIONI E CONTATTI

**Pinacoteca di Brera**

Via Brera 28, 20121 Milano  
t +39.02.72263230  
pinacotecabrera.org  
Martedì – Mercoledì – Giovedì –  
Venerdì – Sabato – Domenica  
h 8.30 – 19.15  
(ultimo ingresso alle ore 18.00)  
Lunedì chiuso

**Palazzo Citterio**

via Brera 14, 20121 Milano  
palazzocitterio.org  
Giovedì – Venerdì – Sabato –  
Domenica  
h 14.00 – 19.00  
(ultimo ingresso alle ore 18.00)

**Biblioteca Nazionale Braidense**

Via Brera 28, 20121 Milano  
bibliotecabraidense.org  
da Lunedì a Venerdì 8.30 – 18.15  
Sabato 8.30 – 13.30  
Domenica chiuso

**Ufficio Comunicazione**

tel. 02 72263259 - 266  
comunicazione.brera@cultura.gov.it

**Ufficio stampa Palazzo Citterio**

**Pinacoteca di Brera**

**e Biblioteca Nazionale Braidense**

Antonella Fiori  
m +39 347 2526982  
ufficio.stampa@pinacotecabrera.org  
ufficio.stampa@palazzocitterio.org